MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
Erasmus+

PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO
Via San Domenico -72019 San Vito dei Normanni BR
C.F.: 81002210748 - C.M.: BRIC82100V
Scuola Secondaria di I Grado ad INDIRIZZO MUSICALE
Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UF2KSZ
e mail:bric82100v@istruzione.it- bric82100v@pec.istruzione.it
www.primocomprensivosanvito.edu.it

San Vito dei Normanni, protocollo e data come da timbratura



- → **ALLE FAMIGLIE**
- → **AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**
- → **A TUTTO IL PERSONALE**
- → **ALLA COMUNITÀ EDUCANTE DI SAN VITO DEI NORMANNI**
- → **ALLE BACHECHE**
- → **AL SITO WEB**

OGGETTO: LA PASQUA, LA FESTA E GLI AUGURI. LA MORTE E LA VITA. LE NOSTRE VITE, LE VITE E LE MORTI DEGLI ALTRI.

Come è noto, "Pasqua" in diverse culture e nella nostra in particolare, significa "passaggio"; passaggio dalla morte alla vita, dalla "vita vecchia" alla "vita nuova". È un concetto che ha radici nell'*Antico Testamento* e ritorna nel *Nuovo Testamento* con la narrazione della resurrezione del Cristo. È una festa positiva, portatrice di buoni propositi e di speranze sia personali sia di comunità.

In questi giorni chi vorrà partecipare ai riti religiosi cattolici avrà certamente modo di meditare su questi temi e, con il rallentamento delle attività lavorative e scolastiche, anche i non praticanti o fedeli di altre religioni avranno l'opportunità di fermarsi per una sana pausa di riflessione. La frenesia a cui più o meno volontariamente ci sottoponiamo nella quotidianità, non sempre ci concede queste possibilità e per questo mi permetto di condividere, con chi vorrà proseguire la lettura, alcuni pensieri che mi piacerebbe siano forieri di dibattito, dialogo e confronto nella nostra comunità educante.



Gli ultimi anni ci hanno riservato purtroppo numerose brutte sorprese di cui avremmo fatto volentieri a meno.

Il superamento della pandemia grazie alla solidarietà, alla condivisione, allo spirito di sacrificio personale per il bene collettivo ha dimostrato che l'umanità è capace di combattere come fosse un solo corpo per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Responsabile del procedimento: DS Salvatore Madaghiele

Ogni giorno davanti ai nostri occhi e nelle nostre mani le **guerre**[1] "scorrono", sugli schermi dei nostri device, raccontando episodi sempre più raccapriccianti, come fossero inevitabili, come se non ci riguardassero, **come se ogni morte, ogni sofferenza non diminuisse la nostra umanità**.

Stiamo correndo il rischio di **assuefarci**, di **abituarci** anche allo strazio, al **genocidio**, alle **violenze** più assurde e **disumane**[2].



La cronaca di questi giorni continua inesorabilmente a parlarci di **bambini** feriti, **orfani**, **affamati**, **morti** o **mutilati**, di medici disperati perché non hanno gli strumenti per poterli curare.

Questa inaccettabile quotidianità è la misura di quanto, **invece di "passare" dalla morte alla vita**, l'umanità, vittima della propria indifferenza e dei propri egoismi, rischi, senza forse rendersene conto, di arrivare sull'orlo di un **passaggio dalla vita**, e dalle tante vite, **alla morte**, una **morte fisica e morale** alla quale **noi non possiamo** e **non vogliamo rassegnarci**.

Per noi, donne e uomini di scuola, per noi bambine e bambini, ragazze e ragazzi **la guerra è un pretesto o un rifugio di chi non è capace di prevenire i problemi nel modo giusto**, per chi non ha imparato a gestire la complessità e non è capace di (o non vuole?) cercare e trovare soluzioni di pace, per chi non mette al centro della sua azione la **persona** ma altri interessi comunque limitati e limitanti.

Per noi che conosciamo sia il valore dello studio, del dialogo, dell'incontro, del confronto, dell'approfondimento e sia la forza della ragione che è impareggiabile quando è associata alla vera ricerca della verità e del bene comune; per noi **la ricerca della pace passa proprio dallo studio**, dalla **riflessione** e dalla **volontà** e **capacità di dialogo che hanno il potere straordinario**, quando si vuole e lo si sa fare, di **prevenire** ed **evitare le tensioni, i conflitti, le guerre**.

Per noi la Pasqua resta il passaggio dalla morte alla vita!

Agli **slogan di morte, etica e morale**, che poi generano anche morti fisiche, a slogan miopi ed egoisti, che purtroppo, anche nel 2025, si sono diffusi con sconvolgente velocità, accompagnati da decisioni di capi di nazioni che guardano solo al proprio "orticello", noi proponiamo uno slogan che rimetta al centro la persona e l'umanità: "***THINK, MAKE AND REBUILD THE WORLD UMAN AGAIN***". **Ripensiamo, creiamo e ricostruiamo un mondo ancora UMANO**, perché al centro di tutte le nostre fatiche ci sia l'umanità e non particolarismi a vantaggio dell'uno o dell'altro gruppo umano e a danno di altri. Nessuna sofferenza è ammissibile, ma quelle causate da una persona verso un'altra persona per un tornaconto personale o di un gruppo più o meno grande, è particolarmente riprovevole e inqualificabile. Tutte le Costituzioni o carte fondamentali di tutti i popoli ribadiscono questo concetto elementare.

L'augurio che rivolgo a tutti noi, piccoli e grandi, famiglie e colleghe/i, rappresentanti delle Istituzioni, è quello di un passaggio ad una vita "nuova" dal punto di vista di riuscire ad avere il coraggio e le competenze per saper **prevenire i conflitti** o comunque di saperli gestire nel modo più adeguato e **finalizzato al raggiungimento del bene di tutti e non di una sola parte**, una vita più consapevole e luminosa insieme ai nostri figli/e, alunni/e, nostra speranza, nostro futuro.

---

[1] In particolare le due così orrende e così vicine a noi.

[2] Un rischio grave perché ricorda l'indifferenza e/o la silenziosa complicità che, circa cento anni fa, hanno favorito l'affermarsi dei totalitarismi che hanno poi portato alla seconda guerra mondiale.

Volutamente non ho messo a corredo di questo messaggio immagini della colomba, delle palme o di altri simboli di pace o uova di Pasqua, non mi pareva proprio il caso[3].

Non è una scelta di arrendevole pessimismo, ma una ferma, positiva e propositiva volontà di guardare in faccia la realtà, nei suoi aspetti anche più crudeli, per poterla pensare, costruire e riportare, assumendosi ogni giorno la propria responsabilità, verso scelte chiare e trasparenti e mirate al bene di tutti.

Auguri di salute, serenità e di ogni bene a tutte e tutti noi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Salvatore Madaghiele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, in base alle quali sostituisce il cartaceo e la firma autografa.

[3] Non sarà forse il caso che questa circolare arrivi direttamente nelle mani delle bambine e dei bambini della Scuola Primaria o delle ragazze e dei ragazzi della Secondaria, potrebbe sembrare eccessivamente "forte" o cruenta, ma attraverso la mediazione degli adulti (genitori e/o docenti) ritengo che sia bene che questi argomenti arrivino loro in modo che ne possano parlare e anche possano capire quello che succede intorno a loro.

Responsabile del procedimento: DS Salvatore Madaghiele